



**COMUNE DI TORRE DE' ROVERI**

**VARIANTE N. 01 AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

1

**DOCUMENTO DI SCOPING**

**Ottobre 2015**

## INDICE

PREMESSA	pag. 3
1. ORIENTAMENTI INIZIALI DELLA VARIANTE E AMBITO DI INFLUENZA	pag. 6
2. PERCORSO METODOLOGICO PROCEDURALE VAS	pag. 8
2.1 Fasi del percorso	
2.2 Struttura del Rapporto Ambientale	
2.3 Metodologia di valutazione dei potenziali impatti	
2.4 Modalità di informazione e partecipazione del pubblico e diffusione pubblicizzazione delle informazioni	
3. POSSIBILI INTERFERENZE CON I SITI RETE NATURA 2000	pag. 13

## PREMESSA

Il presente documento ha la finalità di definire il quadro di riferimento per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante n. 01 al vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Torre de' Roveri, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 09/12/2009 e pubblicato sul BURL in data 14/07/2010.

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) costituisce, ai sensi delle vigenti disposizioni normative, parte integrante nell'iter di approvazione delle varianti ai PGT.

La VAS è definibile come: *“un processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte - politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi - ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale”*.

3

La VAS “permea” il piano e ne diventa elemento costruttivo, valutativo, gestionale e di monitoraggio.

I principali riferimenti legislativi in materia di VAS sono la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 (oggi modificato e integrato dal D.Lgs. n. 4 del 16.01.2008 e dal D.Lgs. n. 128 del 28.06.2010).

A livello regionale, invece, si riscontra la vigenza di diversi specifici atti deliberativi, volti a regolare il processo di VAS:

- la DGR VII/1563 del 22 dicembre 2005 – Allegato A – (recante “Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi”);
- la DCR VIII/351 del 13 marzo 2007 (“Indirizzi generali per la valutazione di Piani e Programmi – art. 4, comma 1, LR 12/2005”);
- la DGR VIII/6420 del 27 dicembre 2007 (recante “Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi – Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della LR 11 marzo 2005, n. 12, ‘Legge per il governo del territorio’ e degli ‘Indirizzi

generali per la valutazione ambientale dei Piani e Programmi', approvati con deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, atti n. VIII/0351"), che, negli allegati 1a) e 1b) fornisce – ad integrazione e specificazione delle disposizioni già vigenti - un modello metodologico procedurale per la VAS dei Piani di Governo del Territorio.

- DGR VIII/10971 del 30 dicembre 2009 (recante "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS – Recepimento delle disposizioni di cui al D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli").
- DGR IX/761 del 10 novembre 2010 recante "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS – Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 con modifica ed integrazione delle DGR VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e VIII/10971 del 30 dicembre 2009").

Tra le novità introdotte dalla L.R. 4/12 "Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistico – edilizia" vi è la necessità di effettuare la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica anche nei casi di variante del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi e non solo del Documento di Piano.

4

Sono invece escluse dalla Valutazione Ambientale Strategica le seguenti varianti ai piani e programmi:

- a) rettifiche degli errori materiali;
- b) modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, già oggetto di valutazione ambientale;
- c) varianti localizzative, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati o per la reiterazione del vincolo stesso;
- d) per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere.

Il Comune di Torre de' Roveri, con avviso in data 21/01/2013, ha avviato il procedimento per l'approvazione della Variante n. 01 al vigente Piano di Governo del Territorio.

Il Comune di Torre de' Roveri, con Delibera di Giunta n. 60 del 09/09/2013, ha avviato il relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e con successivo provvedimento del 28/09/2015 (Delibera di Giunta n. 72) ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territoriali interessati e le modalità di informazione e comunicazione.

Il presente Documento di Scoping, in conformità a quanto disposto dalla legislazione e della normativa vigente in materia, costituisce pertanto il primo atto di definizione del quadro di riferimento per la VAS della Variante al PGT sopra citata, avente la finalità di assicurare il coinvolgimento degli enti territorialmente interessati, dei soggetti aventi competenze ambientali e del pubblico, garantendo, in modo compiuto, la possibilità di intervenire nel relativo processo, esprimendo osservazioni, suggerimenti e/o proposte di integrazione.

Ai fini della consultazione, il documento viene messo a disposizione tramite pubblicazione sul sito web della Regione Lombardia SIVAS e presentato in occasione della prima seduta della conferenza di valutazione in cui si raccolgono osservazioni, pareri e proposte di modifica e integrazione.

5

Il documento di scoping contiene lo schema del percorso metodologico procedurale definito della VAS, una proposta di definizione dell'ambito di influenza della Variante e della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale. Inoltre nel documento è necessario dare conto della verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

Il presente documento di scoping è articolato in 3 capitoli:

- nel primo capitolo vengono individuati gli orientamenti iniziali della Variante al P.G.T., i contenuti della variante urbanistica e l'ambito di influenza;
- il secondo capitolo è dedicato alla presentazione del percorso metodologico-procedurale che sarà seguito nel procedimento di VAS;
- il terzo capitolo dà conto delle possibili interferenze con i Siti Rete Natura 2000.

## CAPITOLO 1

### ORIENTAMENTI INIZIALI DELLA VARIANTE E AMBITO DI INFLUENZA

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 04/06/2014, sono state approvate le “LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO A NORMA DELL'ART. 46, COMMA 3, DEL TUEL”, che vengono di seguito declinate per tematiche territoriali ed ambientali:

#### **TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI**

- **Preservare il territorio** da nuovi interventi urbanistici ad eccezione di quelli già previsti dal **P.G.T.** (Piano di Governo del Territorio).
- Centro **socio-culturale** (ex scuola primaria):
  - ristrutturare la copertura con eventuale inserimento di impianto fotovoltaico
  - dotare la palestra di un nuovo impianto di riscaldamento
  - rivedere la dislocazione interna degli spogliatoi esistenti.
- **Ultimare** i nuovi **alloggi** comunali di via Monte Grappa e realizzare la nuova **piazza Conte Sforza** nel Programma Integrato di Intervento “Borgo Villa Astori”.
- Riorganizzare la **viabilità** nella zona del **centro storico**.
- Introdurre il **piano del colore** riferito agli immobili.
- **Rimuovere** le **barriere architettoniche** che rendono difficoltoso l'accesso ai luoghi pubblici e la viabilità del territorio ad anziani, bambini e disabili.
- **Completare l'illuminazione pubblica** in conformità alla vigente normativa in materia di inquinamento luminoso.
- Realizzare il **percorso del Crinale** all'interno del P.L.I.S. convenzionandosi con i privati.
- Riqualficare il **verde pubblico** in zona Brugali.
- **Riorganizzare** gli spazi del **Centro Sportivo** San Gerolamo.

#### **AMBIENTE**

- **Valorizzare** gli **spazi** del Centro Raccolta Rifiuti.
- Incentivare i lavori di **efficientamento energetico**.
- Promuovere iniziative volte al recupero di materiali dismessi ed inquinanti incentivando la **partecipazione** di scuole e associazioni.
- Proseguire nella **manutenzione dei corsi d'acqua** presenti sul territorio e salvaguardare gli stessi con interventi mirati.

La Variante n. 01 al Piano di Governo del Territorio intende perseguire i seguenti obiettivi, nel rispetto delle disposizioni introdotte dalla Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 *“Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato”*:

1. contenere il consumo di suolo, attraverso le seguenti azioni:
  - incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente;
  - preservare il territorio da nuovi interventi urbanistici ad eccezione di quelli già previsti dal P.G.T. vigente, nel rispetto delle previsioni insediative vigenti;
2. ripianificazione delle aree interessate dai vincoli decaduti preordinati all'esproprio introdotti dal P.G.T. vigente, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:
  - Ambito di Trasformazione 9 (AT9) - Il “Parco dell’Orolo”;
  - Parcheggio pubblico in via Monte Grappa;
  - Percorsi ciclopedonali in località Cascina Torricella;
3. modifiche normative al Piano delle Regole con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
  - semplificazione modalità attuative degli interventi edilizi nel centro storico;
  - estensione degli ambiti per il recupero dei sottotetti esistenti;
  - semplificazione normativa;
4. monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche attuate con conseguente aggiornamento degli atti del P.G.T.;
5. monitoraggio dell'offerta di servizi con conseguente aggiornamento delle previsioni del Piano dei Servizi;
6. correzione di errori materiali e rettifiche degli atti del P.G.T.;
7. adeguamento dell'apparato normativo alle nuove disposizioni legislative intervenute a seguito dell'approvazione del P.G.T. vigente.

Nel corso del percorso di Valutazione Ambientale Strategica questi elementi di variazione urbanistica verranno focalizzati e rappresentati negli specifici elaborati che costituiranno il corredo documentale della Variante, ad eccezione delle modifiche riguardanti i precedenti punti 6 e 7 che risultano esclusi dalla valutazione ai sensi di legge.

## CAPITOLO 2

### PERCORSO METODOLOGICO PROCEDURALE VAS

#### 2.1 Fasi del percorso

Lo schema seguente mostra il percorso metodologico procedurale della VAS.

Nello specifico, la VAS della Variante al PGT segue lo schema metodologico procedurale contenuto nell'allegato 1a alla DGR IX/761 del 10.11.2010. Secondo tale impostazione le principali fasi attraverso le quali si sviluppa il procedimento di VAS sono indicate nella seguente tabella.

Fase del DdP	Processo di DdP	Valutazione Ambientale VAS
<b>Fase 0</b> Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento P0. 2 Incarico per la stesura del DdP (PGT) P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
<b>Fase 1</b> Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del DdP (PGT)	A1. 1 Integrazione della dimensione ambientale nel DdP (PGT)
	P1. 2 Definizione schema operativo DdP (PGT)	A1. 2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto
	P1. 3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1. 3 Verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
<b>Conferenza di valutazione</b>	<b>avvio del confronto</b>	
<b>Fase 2</b> Elaborazione e redazione	P2. 1 Determinazione obiettivi generali	A2. 1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale
	P2. 2 Costruzione scenario di riferimento e di DdP	A2. 2 Analisi di coerenza esterna
	P2. 3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2. 3 Stima degli effetti ambientali attesi A2. 4 Valutazione delle alternative di piano A2. 5 Analisi di coerenza interna A2. 6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2. 7 Studio di incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto)
	P2. 4 Proposta di DdP (PGT)	A2. 8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
	deposito della proposta di DdP (PGT), del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza (se previsto)	
<b>Conferenza di valutazione</b>	valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale	
	Valutazione di incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
<b>Decisione</b>	<b>PARERE MOTIVATO</b> <i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
<b>Fase 3</b> Adozione approvazione	3.1 ADOZIONE il Consiglio Comunale adotta: - PGT (DdP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi	
	3.2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA - deposito degli atti del PGT (DdP, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella segreteria comunale – ai sensi del comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione in Provincia – ai sensi del comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione ad ASL e ARPA – ai sensi del comma 6 – art. 13, l.r. 12/2005	
	3.3 RACCOLTA OSSERVAZIONI – ai sensi comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005	
	3.4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità.	
Verifica di compatibilità della Provincia	La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del DdP con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente – ai sensi comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005.	
	<b>PARERE MOTIVATO FINALE</b> <i>nel caso in cui siano presentate osservazioni</i>	
	3.5 APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 – art. 13, l.r. 12/2005) il Consiglio Comunale: - decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale - provvede all'adeguamento del DdP adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo	
	deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art. 13, l.r. 12/2005); pubblicazione su web; pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva ALL'Albo pretorio e sul BURL (ai sensi del comma 11, art. 13, l.r. 12/2005);	
<b>Fase 4</b> Attuazione gestione	P4. 1 Monitoraggio dell'attuazione DdP P4. 2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4. 3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4. 1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

La VAS della Variante al PGT segue pertanto le indicazioni contenute nella DGR IX/761 del 10.11.2010, come specificati nei punti seguenti:

1. avviso di avvio del procedimento;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
3. elaborazione e redazione della Variante al PGT e del Rapporto Ambientale;
4. messa a disposizione;
5. convocazione conferenza di valutazione;
6. formulazione parere ambientale motivato;
7. adozione della Variante al PGT;
8. pubblicazione e raccolta osservazioni;
9. formulazione parere ambientale motivato finale e approvazione finale;
10. gestione e monitoraggio.

## **2.2 Struttura del Rapporto Ambientale**

Nel rapporto ambientale debbono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso.

Le informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale, ai sensi dell'articolo 5 della Direttiva 2001/42/CE, sono quelle elencati nell'allegato I della citata Direttiva:

- a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del Piano e del rapporto con altri pertinenti Piani/Programmi;
- b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del Piano;
- c) caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente alla Variante al PGT, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;

e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al Piano, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale.

f) possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;

g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del Piano;

h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di knowhow) nella raccolta delle informazioni richieste;

i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio;

j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

La Sintesi non tecnica, richiesta alla precedente lettera j), è un documento di grande importanza in quanto costituisce il principale strumento di informazione e comunicazione con il pubblico. In tale documento devono essere sintetizzate/riassunte, in linguaggio il più possibile non tecnico e divulgativo, le descrizioni, questioni, valutazioni e conclusioni esposte nel Rapporto Ambientale.

Il Rapporto Ambientale evidenzia altresì come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti in fase di scoping.

Di seguito si propone una struttura del Rapporto Ambientale della Variante al PGT:

#### Premessa

1. Sintesi degli obiettivi, delle finalità e dei contenuti della Variante al PGT
2. Definizione ambito di influenza ed analisi della coerenza
3. Caratteristiche del sistema territoriale e ambientale interessato dalla Variante al PGT
4. Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello comunitario, statale e regionale
5. Possibili ricadute ambientali degli interventi contenuti nella Variante al PGT
6. Valutazione degli obiettivi e delle azioni della Variante al PGT
7. Integrazione dei risultati della VAS nella Variante al PGT
8. Descrizioni delle eventuali difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni
9. Azioni di consultazione, concertazione e partecipazione
10. Metodologia e strumenti per il monitoraggio

## 2.3 Metodologia di valutazione dei potenziali impatti

Il Rapporto Ambientale provvederà all'analisi di sostenibilità degli obiettivi generali della Variante al PGT che sarà arricchita da elementi derivanti dall'analisi di coerenza delle specifiche previsioni contenute negli elaborati di Variante, che avrà come oggetto il confronto con i principali Piani e Programmi vigenti a scala territoriale regionale e provinciale e con i più significativi piani/programmi settoriale comunali.

La valutazione dei potenziali impatti sull'ambiente generati dall'attuazione degli interventi contenuti nella Variante verrà effettuata in due passaggi, di seguito esplicitati.

### **Analisi di sostenibilità iniziale**

In una fase iniziale verrà svolta un'analisi di sostenibilità attraverso una matrice di confronto degli obiettivi della Variante al PGT rispetto agli obiettivi di protezione ambientale vigenti a livello internazionale e rappresentati, nello specifico, dai dieci criteri di sostenibilità ambientale stabiliti dall'Unione Europea:

1. Minimizzare impiego di risorse energetiche non rinnovabili.
2. Impiegare le risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione.
3. Usare e gestire in modo corretto le sostanze e i rifiuti pericolosi/inquinanti.
4. Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi.
5. Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche.
6. Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali.
7. Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale.
8. Protezione dell'atmosfera.
9. Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale.
10. Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile.

11

### **Valutazione generale qualitativa**

In una seconda fase, verrà svolta una valutazione degli obiettivi e delle azioni della Variante dal punto di vista delle ricadute ambientali attraverso l'uso di matrici di valutazione.

Si opererà dapprima costruendo una matrice di identificazione dei possibili impatti ambientali positivi/negativi/incerti incrociando i singoli obiettivi della Variante con le

seguenti tematiche ambientali, già identificate in sede di valutazione ambientale del PGT vigente, in termini di sensibilità e criticità:

- Consumo di suolo.
- Trasformazioni geomorfologiche.
- Percentuale di aree vincolate.
- Disponibilità di verde per abitante.
- Problematiche ecologiche imposte.
- Variazione del traffico veicolare.
- Servizi di mitigazione ambientale.

## **2.4 Modalità di informazione e partecipazione del pubblico e diffusione pubblicizzazione delle informazioni**

Comunicazione e informazione caratterizzano il processo decisionale partecipato VAS volto ad informare e a coinvolgere il pubblico. Consultazione, comunicazione e informazione sono pertanto elementi imprescindibili della valutazione ambientale.

Durante tutto il percorso metodologico – procedurale verranno utilizzati i mezzi ritenuti più idonei per garantire la massima informazione, partecipazione, diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

12

In particolare:

- è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento VAS agli enti territorialmente interessati, ai soggetti competenti in materia ambientale ed ai settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- è stato pubblicato un apposito avviso dell'avvenuto avvio del procedimento VAS sul sito internet del Comune e sul sito della Regione Lombardia SIVAS.

La partecipazione è supportata da forme di comunicazione e informazione e dalla consultazione che si avvale della Conferenza di Valutazione.

In occasione delle conferenze di valutazione, oltre ad inviare specifici inviti ai soggetti interessati, si provvederà a pubblicizzare, sul sito internet del Comune e sul sito della Regione Lombardia SIVAS la convocazione e la documentazione al momento disponibile.

Ogni documento significativo per il processo VAS è stato e verrà depositato presso gli uffici del Comune e sul relativo sito internet, oltre che sul sito della Regione Lombardia SIVAS.

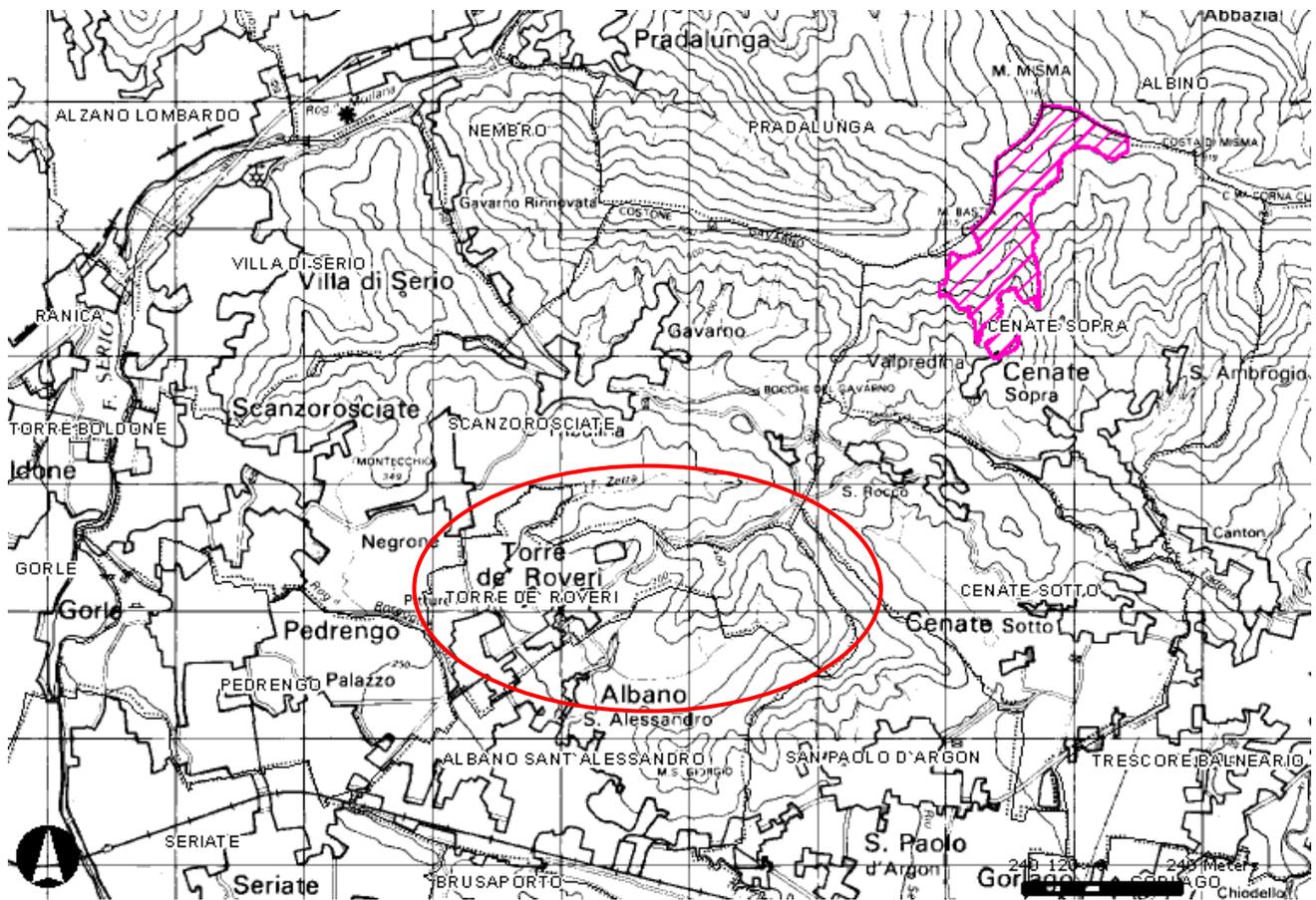
### CAPITOLO 3

## POSSIBILI INTERFERENZE CON I SITI RETE NATURA 2000

Dal momento che il Comune di Torre de' Roveri non è interessato dalla presenza sul proprio territorio di un Sito Rete Natura 2000, si segnala il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "Valpredina e Misma", posto all'interno del Comune di Cenate Sopra, quale sito più prossimo al territorio comunale di Torre de' Roveri.

Il seguente estratto cartografico mostra la localizzazione del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "Valpredina e Misma" rispetto al territorio del Comune di Torre de' Roveri.

Carta dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS)



■ SIC "Valpredina e Misma"

Sia rispetto agli obiettivi della variante (richiamati al precedente capitolo 1), sia rispetto alla sua localizzazione a più di 2.100 m lineari dal confine più vicino del SIC "Valpredina e Misma" e con variazioni altimetriche che ne amplificano la distanza, è evidente una non interferenza con tale ambito naturalistico, rispetto al quale le scelte della variante al PGT risultano ininfluenti.